

Soccorso operaio svizzero SOS Ticino

lavoro e integrazione
Rapporto attività
2015

Orientamento

Sostegno

Collaborazione

Solidarietà



Soccorso operaio svizzero SOS

SOS TICINO

Schweizerisches Arbeiterhilfswerk SAH
Ceuve suisse d'entraide ouvrière OSEO

Comitato 2015

(al 31.12.2015)

Pelin Kandemir Bordoli
presidente

Martino Rossi
vicepresidente

Corrado Barenco
Linda Cortesi

Ferruccio Frigerio
Françoise Gehring

Amalia Mirante
Nina Pusterla

Mario Amato
(in rappresentanza
del personale SOS)

Direzione 2015

(al 31.12.2015)

Chiara Orelli Vassere
direttrice e responsabile
settore migrazione

Tatiana Lurati Grassi
responsabile
settore disoccupazione

Luca Paganetti
responsabile amministrazione
e finanze

Donazioni

Conto corrente postale

85 - 617697 - 7

pagina 5

Introduzione

pagina 6

Rapporto della presidente

pagina 11

Direzione e settore migrazione

pagina 16

Focus: Impresa sociale Sostare di SOS Ticino.

pagina 18

Settore disoccupazione

pagina 21

Conto annuale 2015

pagina 22

Commento alle finanze

pagina 23

Evoluzione dei costi, bilancio, conto economico, flussi e variazioni del capitale

pagina 28

Rapporto dell'ufficio di revisione

pagina 30

Contatti


 Giovani

Sostegno

Aiuto

Integrazione

SOS Ticino è un'organizzazione umanitaria no profit nata in Svizzera nel 1936 e nel Ticino nel 1984 allo scopo di promuovere la giustizia sociale, politica ed economica. SOS Ticino lavora, con servizi e progetti mirati, negli ambiti della disoccupazione e della migrazione.

Il SOS è oggi una delle principali istituzioni di solidarietà riconosciute dalla Confederazione. Con le sue associazioni regionali, è attivo con progetti a favore dei disoccupati, dei migranti e delle persone meno abbienti su tutto il territorio nazionale, coopera con progetti diretti a paesi in via di sviluppo e opera seguendo i principi fondamentali di giustizia e di solidarietà, senza alcun pregiudizio di ordine religioso, politico e razziale.

Lavoro e integrazione sono i nostri concetti chiave. La crisi economica che vive oggi la Svizzera colpisce e penalizza soprattutto chi è più fragile, moltiplicando le situazioni di disagio. SOS Ticino è attivo sul fronte della disoccupazione attraverso il sostegno alle persone economicamente e socialmente più svantaggiate, favorendo il loro ingresso o rientro nel mondo del lavoro. L'organizzazione di programmi occupazionali, formazioni e stages, come pure il coaching nella ricerca di impiego sono fondamentali per ottenere il reinserimento sociale di persone a più forte rischio di esclusione.

Sul fronte migratorio, i conflitti, le persecuzioni e le drammatiche disuguaglianze che affliggono gran parte del pianeta continuano a costringere molte persone a lasciare la loro terra per inseguire la speranza di una vita migliore. I progressivi inasprimenti della legislazione svizzera sull'asilo, sempre più sfavorevole ai migranti, rischiano di esporre molte persone a situazioni di precarietà e abbandono. SOS Ticino si impegna ad accogliere e accompagnare i migranti sul piano giuridico, sociale e sanitario con un'offerta capillare e ad ampio raggio di servizi e progetti. Si attiva inoltre nella promozione dell'integrazione nella nostra società di coloro che non potranno mai fare ritorno nel loro paese d'origine.

Per la nostra attività il vostro sostegno è prezioso!

Grazie per sostenere la nostra associazione attraverso il pagamento della quota sociale annuale (Chf 50.- per soci individuali, Chf 100.- per soci sostenitori, Chf 200.- per soci collettivi), oppure attraverso un contributo libero!

CCP 85-617697-7

Rapporto della presidente

Pelin Kandemir Bordoli

Un altro intenso anno, denso di attività, emozioni belle, incontri e idee condivise, progetti realizzati e altri che sono rimasti nel cassetto per mancanza di tempo, è passato per la nostra associazione.

Le situazioni drammatiche sul fronte migratorio, la crisi economica perdurante non solo richiedono uno sforzo notevole alla nostra associazione e alle sue collaboratrici e ai suoi collaboratori, ma ci pongono anche in una situazione di continua emergenza che anche nello scorso anno abbiamo cercato di fronteggiare. La situazione di precarietà in cui vivono spesso i nostri utenti nel settore della migrazione, ma anche in quello della disoccupazione, si ripercuote inevitabilmente anche sul nostro operato.

Le incertezze quotidiane di chi non sa se potrà restare in Svizzera, non sa se potrà ritrovare un lavoro, non sa se potrà essere accolto e non sa se potrà costruirsi un futuro sereno per se e per la propria famiglia, porta anche noi a muoverci giorno per giorno sul terreno dell'incertezza. E in questa incertezza e precarietà cerchiamo di essere resilienti, di dare e darci speranza e costruire dei piccoli porti sicuri.

La situazione di incertezza in cui vivono i nostri utenti si ripercuote su tutti noi emozionalmente ma non solo, si trasforma anche in una difficoltà più istituzionale in cui pianificare i nostri servizi e le nostre attività diviene estremamente complesso e la necessità di contare su una solida struttura ancor più importante.

All'inizio della mia presidenza, congiuntamente al comitato e alla direzione, avevo indicato tre temi prioritari per lo sviluppo della nostra associazione:

- consolidamento dell'associazione e del suo assetto organizzativo e gestionale
- valorizzazione delle attività e dei servizi di SOS Ticino
- innovazione sociale

Ho insistito in questi anni sulla necessità di consolidare la nostra associazione, di dotarla di strumenti di lavoro e progettuali più solidi e per certi versi maggiormente professionali, di migliorare l'assetto organizzativo e gestionale nella convinzione che solo grazie ad una struttura più solida SOS Ticino potesse resistere alle intemperie e alle incertezze che caratterizzano i settori in cui siamo attivi. Solo con una struttura più solida saremo in grado di rispondere alle molteplici difficoltà in cui vivono le persone di cui ci occupiamo che sono il fulcro principale e portante della nostra attività e della sua ragion d'essere. Consolidare nell'incertezza è certamente un compito non facile, lo è ancora meno in anni di ristrettezze economiche del Cantone dove le misure di risparmio proposte in questi anni hanno coinvolto anche la nostra associazione e i suoi utenti.

In questi anni abbiamo comunque, con i nostri mezzi limitati e grazie anche al lavoro congiunto con la direzione, migliorato le procedure interne: abbiamo affrontato la revisione degli statuti dell'associazione per attualizzarli alla realtà operativa di SOS Ticino, approntato un regolamento del comitato dell'associazione

per chiarire i compiti dei diversi livelli associativi, elaborato il regolamento per la formazione e il perfezionamento del personale, creato un fondo con relativo regolamento per l'aiuto agli utenti bisognosi che non hanno accesso ad altre prestazioni.

Abbiamo messo mano all'organigramma dell'associazione e per migliorare l'assetto organizzativo abbiamo proceduto a designare una coordinatrice dei servizi per i richiedenti l'asilo.

Abbiamo pure affrontato con urgenza l'emorragia che aveva portato l'associazione ad accumulare perdite importanti sul fronte dell'anticipo finanziario agli utenti e siamo riusciti ad adottare degli strumenti di controllo e rientro che ci hanno permesso di tenere la situazione sotto controllo e evitare nuove perdite.

Abbiamo collaborato e sostenuto la direzione e le collaboratrici e collaboratori coinvolti nell'avere uno spazio di lavoro più adeguato e funzionale per gli atelier Ri-Cicletta e Ri-Creativo e nella sistemazione dell'atelier Ri-Sostegno.

Abbiamo dato un nuovo impulso alla collaborazione tra l'Ufficio del Medico Cantonale e SOS Ticino per la formazione DERMAN per interpreti e mediatori interculturale e in generale per nuove collaborazioni nel settore della prevenzione e della promozione della salute rivolta ai nostri utenti.

Abbiamo avviato una collaborazione con il Comune di Bellinzona per i corsi d'italiano che prosegue tutt'ora.

Abbiamo evitato la chiusura del progetto Ri-Partire, un servizio del settore disoccupazione di SOS Ticino, attraverso un rapporto di valutazione e con un suo riorientamento che ha portato alla decisione dell'Ufficio Misure Attive di confermare il mandato a SOS Ticino per questo progetto anche per l'anno 2016.

Per i diversi contratti di prestazione che SOS Ticino ha stipulato con il Cantone abbiamo collaborato e sostenuto la direzione di SOS Ticino nelle diverse fasi dei rinnovi annuali, partecipando anche direttamente alle riunioni con la Divisione dell'Azione Sociale e delle Famiglie per i contratti nel settore della migrazione, ad alcuni incontri decisionali con l'Ufficio Misure Attive per il settore disoccupazione e ad un incontro con il Delegato Cantonale all'integrazione per i mandati PIC.

Oltre al consolidamento l'altra priorità in questi anni è stata la valorizzazione delle attività.

Perché presentando e valorizzando le molteplici attività svolte dai nostri utenti, dalle collaboratrici e dai collaboratori possiamo far germogliare la solidarietà. Una valorizzazione non urlata, ma discreta, rispettosa delle storie, delle capacità di ognuno. Una valorizzazione che è condivisione di valori, di un lavoro fatto in comune. Fatto da SOS Ticino e da chi agisce come volontario/a, come collaboratore/collaboratrice, come sostenitore/sostenitrice, un lavoro appunto fatto insieme, costruito insieme.

Proprio per cercare di rendere più visibili le storie e il vissuto dei nostri utenti abbiamo avuto nel 2013 una collaborazione con il settimanale il Caffè che, grazie

alla disponibilità di Giò Rezzonico, ha raccontato per diverse domeniche la storia ordinaria e straordinaria di alcuni nostri utenti che con altrettanta generosità hanno voluto condividere i loro sentimenti e il loro vissuto con noi; nel 2014 abbiamo voluto proporre una pubblicazione “Una seconda vita da leopardo”, con il coinvolgimento prezioso e generoso di dieci autrici e autori della Svizzera Italiana, con l’obiettivo di contribuire alla promozione di una cultura della solidarietà, mettendo in valore i lavori di pubblica utilità svolti da persone che vivono momenti di difficoltà e disagio e sono a forte rischio di esclusione sociale.

Sempre nell’ambito della valorizzazione dei servizi di SOS Ticino si sono organizzati, in collaborazione con la direzione e gli operatori coinvolti: nel 2013, l’inaugurazione dei nuovi spazi SOS a Rivera; l’incontro – aperitivo al Festival di Locarno, la collaborazione con Coop Ticino e la realizzazione di un’esposizione sulle nostre attività; nel 2014, per sottolineare anche gli anniversari di SOS Ticino sono stati organizzati diversi eventi sul territorio, l’aperitivo inaugurale della sede rinnovata dell’Atelier Ri-taglio di Bellinzona, l’assemblea ordinaria con la partecipazione della consigliera federale Simonetta Sommaruga, la presentazione della squadra di calcio di SOS Ticino “Sotto lo stesso sole” durante un momento di festa con animazione per i bambini e le famiglie, l’incontro/asta al Festival di Locarno per i “15 anni di bici leopardate” e la presentazione della pubblicazione “Una seconda vita da leopardo” ed infine la cena etnica di solidarietà preparata da alcuni nostri utenti al Ristorante Borgovecchio di Balerna. Oltre agli eventi per gli anniversari è stata pure organizzata una tavola rotonda sul tema delle imprese sociali con la partecipazione del prof. Luca Crivelli.

Nel 2015, vista anche la nuova impresa sociale Sostare a Bellinzona, abbiamo proposto diversi incontri presso Sostare: l’inaugurazione dell’impresa sociale; la giornata/serata “Aspettando il Pardo” con Mariano Morace in cui durante la giornata hanno fatto pure tappa a Bellinzona le bici pardate preparate dall’atelier Ri-Cicletta, le scatole, le borsette e le sedie preparate dagli atelier Ri-Creativo e Ri-Taglio; le due serate proposte con la collaborazione del Circolo del Cinema di Bellinzona, Tapas de Cinema e Cannella e fiori d’arancio con lettura di poesie di Nazik al-Malaika con Luisa Orelli e musica e canti del Medio Oriente con Hani-bal Wakji. Siamo stati ospiti di Pro Infirmis durante la loro cena annuale con la nostra squadra di calcio e abbiamo potuto presentare il progetto Sotto lo stesso sole.

Tutte queste attività ci hanno permesso anche di avvicinare persone nuove a SOS Ticino. In questo ambito uno sforzo particolare in questi anni è stato pure dedicato all’elaborazione e alla realizzazione di un progetto per aumentare i soci dell’associazione. Per migliorare la raccolta fondi da dedicare a progetti e aiuti mirati agli utenti sono state contattate diverse personalità e fondazioni che hanno così avuto modo di apprezzare le attività e il lavoro svolto da SOS Ticino e con cui sono state avviate delle interessanti collaborazioni.

Terzo elemento importante è stato chinarsi sull’innovazione sociale, sui nuovi strumenti e progetti necessari per rispondere ai nuovi bisogni. Purtroppo le prime

due priorità non hanno lasciato molto spazio a questo terzo compito. Nonostante ciò anche su questo terreno abbiamo recuperato molto arrivando nel 2015 alla costituzione dell’impresa sociale Sostare che è stata riconosciuta come partner del Dipartimento della Sanità e della Socialità e del Dipartimento dell’Educazione, della Cultura e dello Sport nell’integrazione sociale e professionale di giovani vulnerabili e adulti in difficoltà. Non potendo contare su molti mezzi finanziari abbiamo dovuto fare fronte a tutto, dalla costituzione, all’organizzazione della struttura, alla preparazione, gestione dei programmi d’integrazione con le nostre sole forze. È stata un’impresa impegnativa che ha richiesto uno sforzo notevole, ma che ha permesso a SOS Ticino di divenire un attore importante nel nuovo settore delle imprese sociali. Abbiamo invece purtroppo dovuto rinunciare al progetto Cucicuci che ci ha pure occupato diverso tempo per mancanza di risorse durature e garantite nel tempo per la sua realizzazione.

Ci siamo poi occupate anche della normale amministrazione... Avrò sicuramente dimenticato qualcosa, spero nessuno ne abbia male, la dimenticanza non è voluta.

Lascio la presidenza di SOS Ticino, nel 2016, dopo anni intensi e emozionanti di lavoro, dove non è mancata qualche frustrazione, incomprensione e difficoltà. Anni totalizzanti perché il lavoro per il SOS Ticino richiede a tutte le collaboratrici e collaboratori ma anche alla presidenza e al comitato molta dedizione e partecipazione.

Alla mancanza di mezzi e risorse finanziarie abbiamo cercato di rispondere con tanta fantasia, un pizzico di creatività, molte ore di lavoro volontario, grande passione e con il generoso contributo di molte persone.

Convinta che abbiamo lavorato molto e intensamente, commettendo sicuramente anche degli errori, costruendo appunto nell’incertezza dei progetti e una struttura più solida, ma che questo è solo il punto di partenza per continuare a lavorare e che siano oggi necessarie nuove energie per proseguire.

Un grazie di cuore alle colleghe e ai colleghi del comitato di SOS Ticino che insieme a me si sono rimboccate le maniche e hanno lavorato per rendere meno fragile e più solida la nostra associazione; alle socie e ai soci che hanno supportato e sostenuto il nostro lavoro.

Un grazie di cuore a tutte le collaboratrici e collaboratori di SOS Ticino che nell’incertezza rappresentano un porto sicuro per i nostri utenti.

Grazie a tutte e tutti coloro che generosamente lavorano insieme a noi e sostengono le nostre attività, agli enti comunali, cantonali e federali con cui SOS Ticino collabora da molti anni per la collaborazione e per il loro prezioso contributo.

Un grande, un enorme grazie alla direzione: a Chiara, Luca e Tatiana per il loro impagabile lavoro, per l’energia, la passione e la dedizione che ho sempre visto nel loro operato.

Direzione e settore migrazione

Chiara Orelli Vassere, direttrice di SOS Ticino
e responsabile settore migrazione

Come di consueto, anche nel 2015 l'attività di SOS Ticino si è articolata su più fronti. Abbiamo in primo luogo fornito aiuto, sostegno, consigli e interventi concreti a centinaia di profughi e di disoccupati, offrendo loro un luogo di protezione e di cura in cui trovare ascolto, comprensione, stimolo per riprendere in mano la propria vita. Abbiamo organizzato corsi di italiano (cinque corsi nelle principali località del cantone) per i richiedenti l'asilo, che non possono altrimenti beneficiare di specifiche misure di integrazione, e per i quali ci assumiamo come Associazione una parte importante dei costi. Con il progetto Estate Insieme, giunto ormai alla sua terza edizione, abbiamo dato nuovamente vita a percorsi di informazione e integrazione per mamme straniere con bambini piccoli a carico; per la prima volta, abbiamo affiancato alla sperimentata edizione luganese una 'prima' bellinzonese. Mediante ulteriori numeri della newsletter del Servizio giuridico abbiamo informato specialisti e profani sulle novità giuridiche riguardanti l'asilo e gli stranieri. Attraverso la partecipazione al progetto interpartimentale promosso dal DSS Un Franco in tasca abbiamo collaborato alla campagna di informazione contro l'indebitamento destinata ai giovani, e abbiamo realizzato nel nostro atelier Ri-taglio delle bellissime borse in tela che promuovono il progetto. Abbiamo portato i nostri utenti e giocatori della squadra di calcio di SOS Ticino, Sotto lo stesso sole, cuore pulsante del progetto omonimo promosso dal SOS nell'ambito del Piano di integrazione cantonale, a vedere le partite di hockey. Abbiamo ospitato studenti della SUPSI e di altri istituti scolastici nei nostri spazi e li abbiamo messi in contatto con i nostri utenti più giovani per programmare con loro attività diverse, esercitate dagli studenti nell'ambito di un volontariato che è indubbiamente stato un arricchimento in esperienza. Abbiamo nuovamente cucito cuscini per alleviare il dolore delle donne operate di tumore al seno, con il progetto A Cuore di donna. Abbiamo dipinto a mano, una per una, decine e decine di biciclette, ne abbiamo spedite moltissime in Africa (progetto Biciclette per l'Africa) e ne abbiamo fatte guizzare altre, vestite da leopardo, sulle strade del Festival del Film di Locarno; abbiamo preparato bellissime scatole per donare bottiglie di vino e abbiamo realizzato oggetti pensati e preparati con cura, frutto della paziente abilità di molte mani. Con la nostra Agenzia di mediazione e interpretariato Derman abbiamo formato e collocato decine di mediatori e interpreti, e grazie alla nostra esperienza consolidata in questo ambito abbiamo fornito a enti e istituzioni strumenti e materiali per comprendere realtà complesse e poco conosciute. Abbiamo potenziato alcuni Servizi, particolarmente sollecitati da un'utenza sempre crescente; abbiamo integralmente ripensato l'offerta dello sportello Ri-partire, un programma occupazionale per operatori sociali disoccupati e al tempo stesso un importante e utile strumento di orientamento sociale a beneficio di un'utenza svantaggiata. Abbiamo conquistato un'importante attesta-



Orientamento

Casa

Solidarietà

Possibilità

zione di qualità, conseguendo la certificazione federale Aomas per il settore disoccupazione. Abbiamo reso l'ambiente di un atelier che agisce nel recupero di mobili e suppellettili, Ri-sostegno, più gradevole per chi vi lavora e per chi vi accede come partecipante o cliente, affrontando importanti lavori di ristrutturazione e di ridefinizione degli spazi. Abbiamo letto poesie dal mondo, partecipando all'edizione 2015 della manifestazione luganese Poestate, con una bellissima collaborazione tra operatori e utenti che potrà certamente servirci da esempio per esperienze future di questa natura; nel mese di maggio abbiamo organizzato una manifestazione di solidarietà per le vittime delle stragi dell'emigrazione nel Mediterraneo che ha visto una partecipe e confortante partecipazione di pubblico.

Su un piano più legato all'Associazione, abbiamo partecipato alla discussione del nuovo Contratto collettivo di lavoro, che entrerà in vigore a giugno 2016, collaborando con le istanze rappresentative delle collaboratrici e dei collaboratori allo sforzo per mantenere condizioni di lavoro eccellenti e attrattive; in parallelo, abbiamo messo mano, sempre operando su un piano nazionale, alla costruzione di un sistema salariale più rispondente alla realtà del SOS di oggi. Abbiamo preso parte, singolarmente o collettivamente, ad alcune formazioni su questioni e temi di attualità o di importanza strategica per il SOS; dalla formazione sui traumi conseguenti a esperienze di rottura, particolarmente frequenti tra i migranti, alle sfide dell'Islam contemporaneo; dalla formazione sulla gestione di conflitti, a quella relativa alla gestione di progetti. Abbiamo dato spazio a donne rifugiate per realizzare piccoli lavori di cucito, con il progetto Ago Magico; abbiamo fatto partire l'attività di Cardis, il centro di ascolto razzismo e discriminazione promosso dall'Ufficio del delegato cantonale all'integrazione degli stranieri nell'ambito del PIC. Con l'Antenna MayDay abbiamo proseguito l'attività di informazione alle persone che si prostituiscono e la riflessione sulle norme e le leggi che vigono in questo ambito. Abbiamo organizzato programmi occupazionali per richiedenti l'asilo, iniziato a ripensare il nostro sito, che potremo finalmente presentare a breve, attivato decine e decine di volontari, coordinandone sapientemente il lavoro; abbiamo strutturato le audizioni dei ROA, ci siamo opposti contro decisioni di varia natura a danno di molti nostri utenti, e co-patrocinato ricorsi contro decisioni ingiuste (vedi la vittoria sugli AFI/API, cui tanta parte ha avuto il nostro Servizio giuridico); abbiamo stretto importanti e qualche volta anche fruttifere collaborazioni con enti, associazioni, fondazioni e scritto articoli e interventi sui 'nostri' temi per Area e per altri giornali.

Abbiamo soprattutto voluto e saputo dare nuova vita alla dimensione progettuale di SOS Ticino, da tempo perduta, e riappropriarci di qualcosa di nostro, che ci desse una visione e un'apertura di ampio respiro, dopo la 'fuga' dal SOS negli anni passati dei progetti Condividere e GastroSOS. Abbiamo dato vita a un'impresa sociale alla quale possiamo già, oggi, dopo pochi mesi dalla sua apertura guardare con orgoglio: grazie al lavoro incredibile e generoso di alcuni, in primo

luogo della presidente del SOS Pelin Kandemir Bordoli, e pur nelle difficoltà che caratterizzano attività complesse come questa, abbiamo infatti potuto dare a diverse persone fragilizzate nuove prospettive, e uno spazio dove sperimentare diversi, e più positivi, pensieri sul proprio futuro. Nelle pagine-inserito di questo rapporto vi proponiamo una panoramica delle attività attualmente promosse dall'impresa sociale Sostare-Casa del Popolo, avviata da SOS Ticino il primo maggio 2015.

Abbiamo anche dovuto affrontare qualche caso difficile e complesso con i collaboratori, e rinunciare a qualche progetto in cui abbiamo investito tempo ed energie (Cucicuci), perché non è stato possibile assicurarci quel finanziamento iniziale che consentisse l'avvio delle attività prospettate; abbiamo certamente commesso errori, lasciato irrisolte situazioni e inascoltate alcune richieste. A volte abbiamo fatto fatica a comprendere le posizioni dei nostri interlocutori istituzionali, ed è stato in qualche caso difficile difendere il nostro spazio identitario, di cui siamo fieri e che resta il nostro punto di riferimento nell'azione a favore delle persone che ci chiedono aiuto e sostegno.

Molte persone, all'interno e all'esterno della struttura, hanno regalato al SOS abnegazione e impegno, contribuendo alla costruzione dei risultati qui solo parzialmente illustrati, certamente molti di più di quelli implicitamente richiamati dal breve e incompleto elenco delle attività svolte appena stilato. Grazie, di tutto cuore: grazie a chi nel SOS crede, e per il SOS si impegna con il rigore e la forza del proprio lavoro e della propria partecipazione ideale; senza fragore, o ribalte particolari, ma in profonda sintonia con il rumore del mondo. Ed è proprio un frammento recente di questo rumore del mondo, che desidero evocare per concludere.

Più di 75 anni fa, nel 1939, centinaia di bambini ebrei furono tratti in salvo dallo sterminio nazista grazie a una operazione di trasporto (Kindertransport) dalla Cecoslovacchia all'Inghilterra. Oggi quello stesso Paese, l'Inghilterra, ha respinto la richiesta di uno di quei bambini salvati, Alf Dubs, oggi 83 anni e nel frattempo divenuto Lord, di accogliere 3'000 bambini e ragazzi soli, provenienti dalla Siria, che si trovano già in Europa, a Calais o a Idomeni. "Quanta volontà e ostinazione e voglia di vivere devono avere i quindicenni che ce la fanno a raggiungere la Francia da Aleppo? Probabilmente, molte di più di quanto non ne abbia un buon numero di loro coetanei occidentali, cresciuti negli agi, ignari della fame e del bisogno. I ragazzi di Calais o di Idomeni, e soprattutto quelli rimasti soli, devono avere una fame di vivere disperata: per non avere ceduto all'orrore, al dolore, all'angoscia. Ragazzi così, per usare una espressione del Papa, «sono un dono»: un dono di vita e di energia e di speranza.

Tremila ragazzi pieni di coraggio e di vita, oltre che un dono, in un'ottica materialistica potrebbero essere anche considerati un investimento. Come certo lo fu quel bambino di sei anni fuggito dalla Cecoslovacchia invasa dal Terzo Reich, e

diventato un Lord. Il primo e quasi il solo che, nella prudente e murata Gran Bretagna, si sia alzato a pubblicamente dire: sentite un po', quei ragazzi li dobbiamo aiutare. Il che dice molto anche su una certa smemoratezza in cui viviamo, e non solo a Londra. C'è voluto un vecchio di 83 anni, reduce dalla nostra ultima guerra, per ricordare a Cameron, e anche a noi, frammenti di un'umanità che in un'Europa sazia e sospettosa rischiano, amaramente, di essere sepolti nell'oblio".

Di questi frammenti di umanità continuiamo e continueremo a occuparci, anche grazie al sostegno di coloro, e sono per fortuna diversi, che ci sostengono non solo nella comune visione delle cose, nella condivisa idealità, ma anche concretamente: supportandoci come volontari nelle nostre iniziative, per arrivare là dove da soli e con le risorse ridotte di cui possiamo disporre non arriveremmo; partecipando alle nostre iniziative culturali e di contatto con il pubblico, aiutandoci nel difficile compito di fare conoscere sempre meglio chi siamo e che cosa facciamo; fornendoci infine quell'indispensabile e preziosissimo sostegno finanziario cui si lega molto dell'aiuto che possiamo dare ai nostri utenti, e anche un po', diciamo, della nostra indipendenza e autonomia. Continuate a sostenerci, fate conoscere il SOS ai vostri amici, ai vostri colleghi di lavoro: mai come oggi c'è bisogno anche di noi, di una solidarietà concreta e vissuta. Grazie, a chi ci accompagna in questo percorso.



Empatia

Popolo

Fratellanza

Accoglienza

Focus: Impresa sociale Sostare di SOS Ticino.

L'impresa sociale Sostare organizza progetti e programmi di integrazione sociale e professionale, in particolare nell'ambito della ristorazione, catering o gestione di negozi. Può organizzare programmi di formazione e di riqualifica professionali e di aiuto al collocamento. Non ha scopo di lucro e la gestione avviene secondo i principi di un'organizzazione di pubblica utilità.

Obiettivi principali

Offrire accoglienza alla clientela con l'attività di ristorazione e bar, perseguendo l'obiettivo sociale di promuovere occasioni di integrazione professionale e sociale per persone in difficoltà.

I clienti del ristorante apprezzano i piatti proposti, il servizio, la professionalità, l'attenzione al territorio e alle relazioni sociali; tutto il personale partecipa attivamente allo sviluppo dell'offerta, collabora nel raggiungimento degli obiettivi e mette a disposizione le proprie conoscenze e risorse; il ristorante è un luogo d'integrazione sociale e professionale per persone svantaggiate.

Integrazione e formazione

I programmi di integrazione sociale e professionale attualmente proposti e realizzati da Sostare sono:

- Misure di integrazione sociale e professionale per persone al beneficio di prestazioni assistenziali.
- Programma di preapprendistato per giovani con difficoltà scolastiche e/o sociali.
- Progetto di apprendistato sociale (in fase di raccolta fondi).

Misure di integrazione sociale e professionale.

Il progetto Sostare vuole dare la possibilità a persone svantaggiate di effettuare un'esperienza lavorativa e formativa nei diversi campi della ristorazione con particolare riguardo alle competenze formative, personali e professionali delle persone coinvolte.

Il programma accoglie persone al beneficio di prestazioni assistenziali; rifugiati segnalati dai servizi di SOS Ticino e altri utenti segnalati direttamente dall'Ufficio del Sostegno Sociale e dell'Inserimento.

Integrazione formativa e professionale

L'obiettivo di questa misura è quello di aiutare i partecipanti ad acquisire le necessarie competenze professionali, tecniche, personali e sociali nel campo della ristorazione. A completare la formazione pratica in azienda è pure prevista l'organizzazione di corsi di breve durata, con la collaborazione della Scuola alberghiera e del turismo di Bellinzona, focalizzati attorno ad alcuni temi chiave della ristorazione e al principio dell'esperienza attiva. Sono previsti ad esempio corsi sulle tecniche di servizio e di cucina.

Orientamento e integrazione sociale

Il programma di orientamento e integrazione sociale non ha un esplicito obiettivo formativo, ed è orientato soprattutto alla verifica e/o all'acquisizione di attitudini e requisiti necessari al collocamento (costanza, capacità di lavorare in gruppo, puntualità, eccetera). Si tratta in sostanza di una prima tappa di riorientamento al lavoro e di valutazione dell'occupabilità in vista di un inserimento nel mercato ordinario.

Programma di preapprendistato

L'impresa sociale Sostare offre a giovani vulnerabili, tra i 16 e i 20 anni, un posto di lavoro in cui avranno la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro, alle sue regole e in cui le operazioni essenziali necessarie nel campo della ristorazione possono essere comprese con l'attività pratica nei diversi servizi. Si tratta di preparare e accompagnare i partecipanti ad accedere ad un percorso di formazione e apprendistato tenuto conto delle difficoltà scolastiche e/o dei disagi sociali dei partecipanti.

I giovani partecipanti al programma beneficiano di un periodo di pratica professionale e formazione e si confrontano durante il periodo di permanenza con i diversi servizi della ristorazione e hanno un contatto con i clienti e le loro esigenze (contatto diretto nel servizio o indiretto in cucina). Questa esperienza permette loro di verificare (o consolidare) le attitudini personali e sociali e di valutare il proprio interesse per le professioni del settore della ristorazione in vista di un eventuale formazione nel settore. Sono seguiti nel loro percorso da un formatore che li sostiene e li accompagna nell'accesso ad un apprendistato nel settore.

Progetto di apprendistato sociale

L'impresa sociale Sostare intende accogliere nel progetto di apprendistato sociale giovani e giovani adulti che a causa di situazioni di disagio e di vulnerabilità non riescono ad accedere ad una formazione professionale.

Si tratta di ragazzi/e che necessitano di essere seguiti con attenzione e di essere sostenuti per poter svolgere un apprendistato quali impiegati/addetti di ristorazione e di cucina.

L'obiettivo di questo programma è quello di fornire la possibilità a giovani vulnerabili e in situazioni di fragilità di poter accedere ad un percorso di formazione biennale o triennale con un accompagnamento intensivo e un supporto regolare che li permetta di poter seguire il percorso di formazione professionale.

Apprendistato sociale

L'impresa sociale Sostare potrà accogliere tre-quattro giovani nel programma di apprendistato accompagnato. Tenuto conto delle difficoltà e delle situazioni di fragilità dei giovani partecipanti sarà loro assicurato il sostegno di un formatore pratico e di un operatore sociale. Oltre alla formazione nell'ambito della ristorazione si lavorerà insieme all'acquisizione di competenze sociali e relazionali (life skills).

Prevenire la povertà e l'esclusione sociale

Come evidenzia il rapporto "Strategia nazionale di lotta alla povertà" del Consiglio Federale: nonostante un sistema di sicurezza sociale ben sviluppato, anche in Svizzera vi sono persone povere o esposte al rischio di povertà. La povertà e l'esclusione sociale sono problemi molto complessi, difficili da contrastare e prevenire, poiché hanno molteplici cause e richiedono quindi l'adozione di provvedimenti in numerosi ambiti politici, tra cui la sicurezza sociale, l'educazione, la migrazione, il mercato del lavoro e la sanità. Inoltre, la lotta alla povertà è un compito che necessita un'azione concertata dei tre livelli istituzionali (Confederazione, Cantone e Comuni) ma anche delle organizzazioni non governative e delle parti sociali.

Nonostante la complessità del problema, è chiaro che bisogna fare tutto il possibile per prevenirlo e contrastarlo efficacemente.

Con l'impresa sociale Sostare vogliamo dare un contributo concreto, nella nostra piccola realtà, alla lotta contro l'esclusione sociale e la povertà.

Settore disoccupazione

Tatiana Lurati Grassi, Responsabile settore disoccupazione

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio di statistica del Canton Ticino, che ritroviamo all'interno del "Panorama statistico del mercato del lavoro ticinese" (8 aprile 2016), a fine marzo 2016 in Ticino i disoccupati iscritti agli Uffici regionali di collocamento (URC) sono 6'193, 841 unità in meno rispetto al mese di febbraio, pari a un tasso di disoccupazione del 3,9%. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso il loro numero è diminuito di 452 unità e il tasso di disoccupazione è sceso di 0,2 punti percentuali (p.p.). In Svizzera, il numero di disoccupati si attesta a 155'300 unità, per un tasso del 3,6% (-0.1 p.p. rispetto a febbraio 2016). Per cui si conferma l'avvicinamento del tasso cantonale a quello nazionale, in dodici mesi il differenziale è passato da +0,7 p.p. a +0,3 p.p. Ciò nonostante, i dati delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro) che considerano tutte le persone disoccupate, e non solo quelle iscritte agli URC, propongono una lettura differente. In questo caso, nel quarto trimestre il numero di disoccupati in Ticino sale a 12'000 unità e il rispettivo tasso al 6,4%, segnando un aumento di 1,2 p.p. su base annua. Secondo questa fonte dell'Ufficio federale di statistica, l'evoluzione cantonale tende ad allinearsi all'andamento nazionale, che con un tasso del 4,7% registra un aumento di 0,6 p.p.

Per quanto riguarda l'occupazione nel quarto trimestre 2015 gli occupati residenti in Ticino si fissano a quota 174'000, pari a un incremento di 1'400 unità su base annua e a un tasso di crescita del +0,8%. Aumento che, come nei trimestri precedenti, è stato essenzialmente sostenuto dagli occupati a tempo parziale (+1'600 unità; +2,9% su base annua) a fronte del lieve calo segnato dagli occupati a tempo pieno (-200 unità; -0,2%). Distinguendo gli occupati secondo il sesso, emerge come siano le donne a trainare la crescita (+2,1%) a dispetto della leggera diminuzione maturata dagli uomini (-0,2%). Anche nell'insieme del paese, così come osservato in Ticino, le donne registrano un incremento maggiore (+0,5%) rispetto agli uomini (+0,1%). Il numero di lavoratori frontalieri impiegati in Ticino nel quarto trimestre del 2015 è di 62'478 unità, grandezza di poco inferiore a quella registrata lo stesso periodo dello scorso anno (-600; -0,9%). Per contro, in Svizzera il numero di frontalieri seguita ad aumentare, registrando nel quarto un incremento del +3,7% su base annua.

Ultimo dato interessante da rilevare è quello pubblicato lo scorso 19 aprile 2016 dall'Ufficio Federale di statistica tratto dalla Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera: nel 2015 l'età media della popolazione attiva si attestava a 41.6 anni (+0.7 anni rispetto al 2010). L'invecchiamento della popolazione attiva va di pari passo con una crescita della partecipazione delle persone di età compresa tra i 55 e 64 anni alla vita attiva. Anche l'età media al termine della vita professionale è salita a 65,5 anni, pari a un aumento dello 0.5 anni rispetto al 2011. Non per tutte le professioni è però possibile beneficiare della pensione a questa età. Le persone in disoccupazione fanno molto più fatica a rientrare nel mercato del lavoro.

Lo scorso anno il Gran Consiglio aveva introdotto l'art. 10 L-Rilocc con un diritto a 120 indennità straordinarie di disoccupazione pensato appositamente per questa fascia di popolazione. Nel pacchetto di misure di risparmio presentate il 26 aprile 2016, il Consiglio di Stato ha deciso di abolire questa indennità. L'invecchiamento della popolazione è noto da tempo, qualche interrogativo ci sorge rispetto al criterio con cui è stata proposta questa misura.

Secondo il rapporto pubblicato dalla Sezione del Lavoro del Canton Ticino del 5 febbraio 2016, 10'603 persone in disoccupazione sono state assegnate a provvedimenti inerenti al mercato del lavoro LADI (PML), di cui 3'243 misure d'occupazione, fra le quali rientrano pure i programmi d'occupazione temporanea.

Considerazioni attività settore disoccupazione

Per il 2015 abbiamo accolto 428 persone, ben 86 in più rispetto al 2014 nei programmi occupazionali con sostegno al collocamento e 28 partecipanti per il Progetto Ri-partire. Il notevole aumento di persone è riconducibile all'introduzione dal 1° gennaio 2015 della regola da parte dell'Ufficio delle Misure Attive, secondo cui ogni programma occupazionale è tenuto a garantire la presenza effettiva di partecipanti minima dell'80%, pena una riduzione finanziaria del contributo. Per affrontare al meglio questa novità abbiamo introdotto un sistema di monitoraggio che ci consente di assicurare un aggiornamento settimanale del tasso di occupazione dei posti. Nel 2015 l'obiettivo è stato centrato con un notevole aumento della mole di lavoro amministrativo per tutti i team degli atelier.

Nel corso del 2015 abbiamo inoltre concluso il ciclo di ristrutturazioni delle sedi degli atelier, iniziato nel 2013. Infatti agli inizi di gennaio 2015, grazie alla preziosa collaborazione dei colleghi del programma d'occupazione RVM (Regione Valle di Muggio), abbiamo provveduto a chiudere gli spazi di Ri-creativo per permettere una migliore organizzazione e gestione dell'attività. Inoltre, nel 2015 sono stati completamente rinnovati pure gli spazi nell'atelier Ri-sostegno, sia la parte amministrativa, sia la parte che funge da punto vendita. E' stato un grande lavoro di team, in parte con il programma RVM, ma soprattutto fra i colleghi dell'atelier Ri-sostegno e il Servizio Appartamenti del settore Migrazione. Grazie al loro lato organizzativo, all'ottima cooperazione dei partecipanti, il risultato finale è notevole.

Il settore disoccupazione collabora in maniera attiva con il Ristorante Casa del Popolo. In modo particolare l'atelier Ri-Sostegno garantisce settimanalmente lo smaltimento dei rifiuti e l'atelier Ri-Taglio si occupa del servizio lavanderia per gli stracci e le tovaglie.

In maniera molto sintetica, riassumiamo i numerosi piccoli progetti portati avanti singolarmente dai vari atelier. Ri-Creativo ha partecipato al Festival della Formazione con una bancarella e ha costruito i pannelli che hanno composto il gioco dell'oca. Ri-Taglio ha prodotto tutta una serie di gadgets per il programma cantonale contro l'indebitamento "Il franco in tasca".

L'atelier Ri-Cicletta ha partecipato a numerose manifestazioni e realizzato biciclette personalizzate per Enti e associazioni senza scopo di lucro.

La certificazione AOMAS, un cantiere iniziato nel 2014, ci ha visti protagonisti per tutto il 2015 e si è concluso con l'ottenimento della certificazione il 3 dicembre 2015. E' stata un'operazione importante per dare maggiore linearità alle attività svolte dal settore disoccupazione, ma che ha richiesto un notevole investimento di energie da parte di tutti i colleghi, ma pure della Direzione e della Presidente di SOS Ticino. Ora si tratta di implementare ed eventualmente adeguare il sistema, garantendone il funzionamento a ciclo continuo.

Il progetto Ri-partire ha visto una sua riprogettazione totale, che ha portato a vivere l'anno 2015 a fasi alterne, un esiguo numero di partecipanti e un notevole investimento di energie da parte della Responsabile per la promozione della nuova veste del progetto verso enti e associazioni potenzialmente interessate. Nel settembre 2015 è nata una collaborazione positiva con il Sindacato UNIA, come pure sono iniziati i contatti con il Tavolino Magico per svolgere delle attività di redazione di CV per i loro utenti, che si è concretizzata nel mese di febbraio 2016.

Nel corso del 2015 vi sono stati anche alcuni avvicendamenti di personale all'interno del settore disoccupazione:

- Valerio Faoro, job coach per l'atelier Ri-Sostegno ha lasciato l'attività a fine settembre 2015. Fino alla fine dell'anno è stato sostituito egregiamente dai colleghi Nicoletta Zagaria, Yvonne Esposito e Fabio Agustoni. Dal 1° febbraio 2016 ha iniziato la sua collaborazione in qualità di job coach, la signora Maria Rosa Nava.
- A completare il team di Ri-partire, oltre alla Responsabile Laura Perletti, ha iniziato a collaborare in qualità di supporto socio-amministrativo Rosiney Amorim Keller, a partire dal 1° maggio 2015.

Infine, un sentito grazie a tutte le collaboratrici e i collaboratori del settore, che si sono impegnati a fondo per garantire un buon funzionamento della struttura, come pure a Pelin, Chiara, Luca, Goran e Letizia che hanno sostenuto in vari modi l'attività del settore per tutto l'anno 2015.

Conto annuale 2015

Un grazie di cuore.

SOS Ticino si impegna a favore delle persone economicamente e socialmente sfavorite. Per finanziare le sue attività riceve contributi finanziari, offre prodotti e servizi, ma necessita pure di offerte e donazioni.

È possibile effettuare una donazione versando il proprio aiuto sul conto corrente postale dell'Associazione, numero 85-617697-7.

Grazie di cuore!

Il Comitato, la direzione, le collaboratrici e i collaboratori di SOS Ticino ringraziano sentitamente le istituzioni e gli enti pubblici federali, cantonali e comunali per la fiducia mostrata nei confronti dell'Associazione e per il loro sostegno finanziario a servizi e progetti ideati e attuati dall'Associazione anche nel trascorso 2015.

Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del programma annuale e al rafforzamento del nostro impegno verso i più deboli sostenendoci con offerte di denaro o collaborando con noi a vario titolo e con diverse modalità. Grazie anche a coloro che ci hanno aiutato a fare conoscere al pubblico la nostra attività, le nostre iniziative e il nostro lavoro.

Nel 2015 molte persone hanno sostenuto, in una misura che ci ha colpito ed emozionato, l'avvio dell'attività della impresa sociale di SOS Ticino, Sostare – ristorante Casa del Popolo. Senza questo preziosissimo aiuto, che speriamo possa continuare anche nel futuro, tutto sarebbe stato molto più difficile: grazie dunque di tutto cuore. Grazie anche a chi ci ha voluto lasciare somme importanti, legate spesso a vicende familiari passate dove la tradizione di solidarietà della Svizzera e del SOS si è manifestata in atti concreti, per aiutarci a proseguire lungo questa linea. Grazie ai Comuni che anche nel 2015 ci hanno sostenuto con contributi legati a specifiche attività o liberi (con importi superiori ai chf 500.-, Bioggio, Chiasso e Lugano).



Commento alle finanze

Luca Paganetti, responsabile amministrazione e finanze

L'anno 2015 presenta una perdita d'esercizio di chf -32'474.51 (risultato consolidato). Le entrate sono aumentate a 6'034'765.78. I conti consolidati includono l'impresa sociale Sostare Sagl (vedi commento sottostante).

Gestione corrente

Quest'anno l'Associazione ha potuto beneficiare di tre sostanziose donazioni (istituzionali e private), che insieme si attestano a 65'000.–.

I costi per le indennità di motivazione riguardanti i programmi occupazionali in favore di richiedenti l'asilo sono diminuiti (-30.9 %) in seguito alla riduzione dei posti messi a disposizione dalle Istituzioni e dai Comuni.

Il fatturato dell'Agenzia Derman per prestazioni di mediazione interculturale e interpretariato è in costante crescita (+31.50% rispetto l'anno precedente). Di conseguenza, l'organizzazione dell'agenzia ha dovuto adeguarsi per far fronte all'aumento degli interventi.

L'evento principale del 2015 è stato la creazione dell'**impresa sociale** nel settore della ristorazione. Finanziariamente SOS Ticino ha una partecipazione di chf 20'000.– nel capitale sociale della società "Sostare Sagl". SOS Ticino è socio unico e totalitario della stessa e, nonostante sia una sagl (tipologia di forma societaria usata comunemente dalle aziende commerciali), la società gode dello statuto di "no profit" ed è riconosciuta dalle autorità fiscali esente da imposte.

La contabilità finanziaria della Sostare sagl è tenuta dalla fiduciaria Fidetim SA di Bellinzona e la revisione dei conti è stata affidata dalla Rebefid Sagl di Paradiso. La contabilità è strutturata in due settori: la parte ristorazione legata all'attività commerciale e la parte impresa sociale legata all'inserimento di persone poco qualificate nel mondo del lavoro e all'inserimento di persone con una situazione personale precaria nel tessuto sociale.

Nella fase iniziale Sostare Sagl ha beneficiato di due crediti per finanziare gli investimenti iniziali.

Il primo, di chf 80'000.–, da parte di SOS Ticino (approvato dall'Assemblea dei soci del 29 gennaio 2015), il secondo, di chf 5'000.–, da parte della Borgovecchio SA a copertura del deposito di garanzia richiesto dalla società elettrica AMB. I conti di Sostare Sagl chiudono con un disavanzo totale di chf 46'572.23 (chf 10'151.23 inerente la ristorazione e chf 36'421.00 inerente l'impresa sociale). Un risultato soddisfacente, considerato che si tratta del primo anno d'attività, dove i costi d'investimento iniziali incidono maggiormente sul conto economico. Inoltre nel 2015, l'impresa sociale non ha beneficiato di contributi istituzionali, ma ha potuto finanziare l'attività grazie ai suoi preziosi donatori che hanno contribuito per un totale di chf 39'983.44.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 presenta una liquidità sufficiente per rispettare gli impegni a breve termine. La solidità strutturale di bilancio (pochi debiti e molte riserve) è buona.

Personale

Il personale al 31 dicembre 2015 è composto da 40,30 unità a tempo pieno, pari a 51 effettivi (senza il personale dell'impresa sociale). Le donne sono rappresentate per il 57%. Oltre al personale regolare, sono presenti nell'organico i mediatori, i rappresentati alle audizioni (ROA), gli operatori di Estate insieme, gli insegnanti d'italiano e di mediazione interculturale. Pure quest'anno la Direttrice e la responsabile dell'amministrazione del personale sono state chiamate a un notevole impegno per gestire le sostituzioni e adeguare al meglio la struttura del personale alle esigenze dell'utenza.

Presentazione dei conti

La contabilità finanziaria di SOS Ticino è tenuta secondo le norme Swiss GAAP FER.

In base alla direttiva RPC 21 per la valutazione dei costi delle organizzazioni di utilità pubblica, le spese vengono suddivise in costi di gestione (quelli generati dall'attività dei progetti) e in costi amministrativi (ossia quelli che non concorrono direttamente alla realizzazione dei progetti). La presentazione dei nostri conti ottempera a queste direttive garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile. In base alla raccomandazione RPC 30 abbiamo presentato i conti consolidati.

Al presidente del Comitato, come ai membri dello stesso, per i contatti intrattenuti con le autorità, per la preparazione e la conduzione delle riunioni, nonché per la funzione di sorveglianza della gestione, non è stato versato alcun contributo o compenso.

Evoluzione dei costi d'esercizio	2015	2014	2013	2012
Costi di gestione	5'852'670.–	5'008'779.–	4'591'801.–	4'470'017.–
Costi amministrativi	242'520.–	249'981.–	223'938.–	237'609.–
Provenienza dei ricavi in percentuale	2015	2014		
Contributi federali	2,0%	2,4%		
Contributi cantonali	72,4%	80,9%		
Contributi comunali	2,2%	3,4%		
Contributi fondazioni e istituzioni sociali / private	3,7%	4,6%		
Vendite e prestazioni	17,7%	7,4%		
Donazioni e quote sociali	2,0%	1,3%		

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Attivi

	2015	%	2014	%
Attivo circolante				
1.1.1 Liquidità	1'252'989.-	61%	1'333'108.-	68%
1.1.2 Crediti	260'761.-	13%	109'149.-	6%
1.1.3 Ratei e risconti attivi	433'610.-	21%	512'150.-	26%
1.1.4 Scorta merci	15'797.-	1%	0.-	0%
Totale	chf 1'963'157.-	95%	chf 1'954'407.-	99%
Attivo fisso				
1.2.1 Investimenti finanziari	20'258.-	1%	15'248.-	1%
1.2.2 Investimenti mobiliari	74'759.-	4%	4'588.-	0%
totale	chf 95'017.-	5%	19'836.-	1%
Totale attivi	chf 2'058'174.-	100%	chf 1'974'244.-	100%

Passivi

	2015	%	2014	%
Capitale estraneo a breve termine				
2.1.1 Debiti a breve termine per prestazioni	432'569.-	21%	343'100.-	17%
2.1.2 Debiti finanziari a breve termine	89'279.-	4%	68'819.-	3%
2.1.3 Ratei e risconti passivi	226'367.-	11%	208'982.-	11%
Totale	chf 748'216.-	36%	chf 620'901.-	31%
Capitale estraneo a lungo termine				
2.2.1 Accantonamenti	204'612.-	10%	220'522.-	11%
2.2.2 Altri debiti a lungo termine	5'000.-	0%	0.-	0%
Totale	chf 209'612.-	10%	chf 220'522.-	11%
Totale Capitale estraneo	chf 957'827.-	47%	chf 841'424.-	43%
Capitale proprio				
2.3.1 Capitale versato	168'587.-	8%	168'587.-	9%
2.3.2 Capitale libero +/- Utile o perdita di esercizio	393'861.-	19%	419'542.-	21%
2.3.3 Fondo per il personale (piano sociale-art. 9 CCL)	-32'474.-	-2%	-25'681.-	-1%
2.3.4 Fondo per sviluppo e nuovi progetti	400'000.-	19%	400'000.-	20%
2.3.5 Fondo per assistenza a persone bisognose	120'372.-	6%	120'372.-	6%
2.3.6 Fondo per formazione professionale	30'000.-	1%	30'000.-	2%
2.3.6 Fondo per formazione professionale	20'000.-	1%	20'000.-	1%
Totale	chf 1'100'346.-	53%	chf 1'132'820.-	57%
Totale Passivi	chf 2'058'174.-	100%	chf 1'974'244.-	100%

Conto economico consolidato

	2015	%	2014	%
Ricavi raccolta fondi e prestazione dei soci				
3.1.1 Donazioni	113'741.-	1,9%	54'926.-	1,1%
3.1.2 Quote sociali	8'690.-	0,1%	10'300.-	0,2%
Totale	chf 122'431.-	2,0%	chf 65'226.-	1,3%
Contributi ordinari e per mandati di prestazione				
3.2.1 Contributi federali	117'853.-	2,0%	126'020.-	2,4%
3.2.2 Contributi cantonali	4'371'743.-	72,4%	4'206'087.-	81%
3.2.3 Contributi comunali	133'278.-	2,2%	176'488.-	3,4%
3.2.4 Contributi istituzioni sociali e istituzioni sociali/private	224'648.-	3,7%	239'579.-	4,6%
Totale	chf 4'847'522.-	80,3%	chf 4'748'174.-	91,4%
Ricavi da vendite e prestazioni				
3.3.1 Ricavi da forniture di merce e servizi	95'442.-	1,6%	131'597.-	2,5%
3.3.2 Ricavi da prestazioni	1'022'628.-	16,9%	271'614.-	5,2%
Totale	chf 1'118'069.-	18,5%	chf 403'211.-	7,8%
Diminuzione dei ricavi				
3.4.1 Perdite sui crediti e IVA forfettaria	-53'257.-	-0,9%	-21'083.-	-0,4%
Totale	-53'257.-	-0,9%	-21'083.-	-0,4%
Totale ricavi	6'034'765 chf.-	100%	chf 5'195'528.-	100%
Costi di gestione				
4.1.1 Costi per materiale merci e prestazioni di terzi	254'672.-	4,2%	43'831.-	0,8%
4.1.2 Costi del personale	4'438'104.-	73,9%	3'840'208.-	74,3%
4.1.3 Spese di viaggio e rappresentanza	63'589.-	1,1%	60'523.-	1,2%
4.1.4 Costi per l'uso di immobili	487'405.-	8,1%	369'378.-	7,1%
4.1.5 Costi dei partecipanti	184'598.-	3,1%	263'001.-	5,1%
4.1.6 Spese d'esercizio	347'383.-	5,8%	295'593.-	5,7%
4.1.7 Costi manutenzione	37'217.-	0,6%	50'279.-	1,0%
4.1.8 Comunicazione e pubblicità	22'095.-	0,4%	13'462.-	0,3%
4.1.9 Ammortamenti	17'609.-	0,3%	72'505.-	1,4%
Totale	chf 5'852'670.-	97,5%	chf 5'008'779.-	96,9%
Costi amministrativi				
4.2.1 Costi del personale	183'294.-	3,1%	168'140.-	3,3%
4.2.2 Spese di viaggio e rappresentanza	912.-	0,0%	508.-	0%
4.2.3 Costi per l'uso di immobili	19'167.-	0,3%	25'493.-	0,5%
4.2.4 Spese d'esercizio	19'737.-	0,3%	35'097.-	0,7%
4.2.5 Spese di manutenzione	5'639.-	0,1%	4'848.-	0,1%
4.2.6 Comunicazione e pubblicità	1'258.-	0,0%	1'899.-	0%
4.2.7 Conferenza dei direttori regionali e Commissione del personale	11'815.-	0,2%	13'995.-	0,3%
4.2.8 Ammortamenti	699.-	0,0%	0.-	0%
Totale	chf 242520.-	4,0%	chf 249'981.-	4,8%

	2015	%	2014	%
Risultato d'esercizio	chf -60'425.-	-1,0%	chf -63'232.-	-1,2%
5.1.1 Risultato da investimenti finanziari	109.-	0,0%	574.-	0%
6.1.1 Risultato straordinario ed estraneo all'esercizio (inclusi aperiodici)	27'842.-	0,5%	36'977.-	0,7%
Risultato prima delle attribuzioni	chf -32'474.-	-0,5%	chf -25'681.-	-0,5%
Capitale proprio	32'474.-	0,5%	25'681.-	0,5%
Risultato dopo le attribuzioni	chf 0.-	0%	chf 0.-	0%

Conto dei flussi di tesoreria consolidato

	2015	2014
Risultato d'esercizio	chf -32'474.-	chf -25'681.-
Scioglimento accantonamento mandato di prestazione RA e Rifugiati	0.-	-26'430.-
Accantonamento risultato mandato di prestazione In-Lav	0.-	25'756.-
Scioglimento accantonamento mandato di prestazione In-Lav	-15'911.-	0.-
Scioglimento Fondo per sviluppo e nuovi progetti	0.-	-9'628.-
Ammortamenti su investimenti mobiliari	18'308.-	72'505.-
Variazione crediti	-151'612.-	3'114.-
Variazione scorta merce	-15'797.-	0.-
Variazione ratei e risconti attivi	78'540.-	-84'315.-
Variazione debiti a breve termine per prestazioni	89'469.-	38'981.-
Variazione debiti finanziari a breve termine	20'460.-	1'484.-
Variazione ratei e risconti passivi	17'386.-	17'583.-
Flusso di tesoreria dell'esercizio dell'attività	8'369.-	chf 13'370.-
Variazione da investimenti finanziari	-5'010.-	11'663.-
Versamento capitale sociale iniziale	0.-	0.-
Ottenimento prestiti a lungo termine	5'000.-	0.-
Variazione da investimenti mobiliari	-88'478.-	-69'271.-
Flusso di tesoreria da attività d'investimenti	chf -88'488.-	chf -57'608.-
Variazione della liquidità	-80'120.-	-44'238.-
Liquidità iniziale	1'333'108.-	1'377'347.-
Liquidità finale	1'252'989.-	1'333'108.-
Variazione	chf -80'120.-	chf -44'238.-

Variazione del capitale consolidato

	Situazione iniziale	Attribuzione risultato d'esercizio	Assestamento interno	Situazione finale
Capitale versato	168'587.-			168'587.-
Capitale libero	393'861.-	-32'474.-		361'387.-
Fondo del personale (piano sociale-art. 9 CCL)	400'000.-			400'000.-
Fondo per sviluppo e nuovi progetti	120'372.-			120'372.-
Fondo per assistenza a persone bisognose	30'000.-			30'000.-
Fondo per la formazione professionale	20'000.-			20'000.-
Capitale proprio in chf	1'132'820.-	-32'474.-	0.-	1'100'346.-

Complemento d'informazione sulla variazione del capitale

	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Situazione finale
Variazione degli accantonamenti (capitale estraneo)				
Settore migrazione	150'900.-			150'900.-
Mandato di prestazione RA	0.-			0.-
Mandato di prestazione Rifugiati	0.-			0.-
Mandato di prestazione In-Lav	69'623.-		-15'911.-	53'712.-
Debiti a lungo termine verso terzi (per deposito garanzia AMB)	0.-	5'000.-		5'000.-
Accantonamenti in chf	220'522.-	5'000.-	-15'911.-	209'612.-

Il conto annuale può essere scaricato dal sito www.sos-ti.ch oppure comandato presso l'amministrazione di SOS Ticino.

Rapporto dell'ufficio di revisione



UNIREVISION SA

AI
Comitato della
SOS TICINO

6900 LUGANO

Rapporto del revisore al Comitato sul conto annuale consolidato della SOS Ticino.

Conformemente al mandato conferitoci, abbiamo verificato l'annesso conto annuale consolidato della SOS Ticino, costituito da bilancio, conto d'esercizio, conto dei flussi di cassa, tabella di variazione del capitale e allegato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. In conformità alle raccomandazioni professionali Swiss GAAP FER 21, il contenuto del rapporto di gestione non è soggetto alla revisione ordinaria del revisore indipendente.

Responsabilità del Comitato

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle Swiss GAAP FER 21. Questa responsabilità comprende la stesura, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Comitato è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale consolidato e dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità del revisore

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale consolidato in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente agli standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale consolidato sia privo di indicazioni errate significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi, il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'attività e l'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle stime eseguite e un apprezzamento della presentazione del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per il nostro presente giudizio di revisione.

Via Canonica 4, 6900 Lugano (CH) – Tel. 091 921 16 06 Fax 091 910 75 95 – No. IVA: CHE-100.099.335 – e-mail: info@unirevision.ch

Member of the Swiss Institute of Certified Accountants
and Tax Consultants TREUHAND KAMMER



UNIREVISION SA

Giudizio di revisione

A nostro giudizio il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un quadro fedele alla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER 21.

Rapporto in base ad altre disposizioni supplementari

Inoltre, confermiamo che le disposizioni della fondazione ZEWO, soggette a verifica da parte nostra, contenute nell'art. 12 del regolamento, vengono rispettate.

Lugano, 25 aprile 2016

UNIREVISION SA

A. Snozzi G. Gozzoli

Allegato
Conto annuale consolidato

Contatti

Direttrice e responsabile settore migrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 18 71
Fax
+41 (0)91 921 07 39
E-mail
sos.ticino@sos-ti.ch
Web
www.sos-ti.ch

Responsabile finanze e amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 17 86
Fax
+41 (0)91 921 07 39

Responsabile settore disoccupazione

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
6802 Rivera
Telefono
+41 (0)91 223 50 20
Fax
+41 (0)91 223 50 28

Amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Tel. +41 (0)91 923 14 89
e +41 (0)91 923 17 87

Servizio richiedenti l'asilo

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)91 825 23 10
Fax
+41 (0)91 825 74 66

Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono
+41 (0)91 683 08 91
Fax
+41 (0)91 683 08 92

Via Ciseri 6
6600 Locarno
Telefono
+41 (0)91 752 11 81
Fax
+41 (0)91 752 34 15

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 17 76
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Consultorio rifugiati

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 921 07 38
+41 (0)91 921 07 74
Fax
+41 (0)91 923 19 24
Uff. Bellinzona
+41 (0)91 825 23 79
Uff. Chiasso
+41 (0)91 752 11 81
Uff. Locarno

Piani occupazionali per richiedenti l'asilo

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 19 26
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Consultorio giuridico

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 18 67
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Antenna profughi

Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono
+41 (0)91 683 08 93
Fax
+41 (0)91 683 08 92

Coordinazione ROA

Via Merlinina 3a
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 64
Fax
+41 (0)91 973 70 68

Servizio appartamenti

Via Cantonale 37
Stabile Galli Sud
6802 Rivera
Telefono
+41 (0)79 211 45 84

Agenzia Derman Interpretariato e mediazione interculturale

Via Merlinina 3a
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 66
Fax
+41 (0)91 973 70 68
E-mail:
segreteria-derman@sos-ti.ch

Formazione Derman per interpreti e mediatori interculturali

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)91 290 05 06
+41 (0)79 250 12 21
Fax
+41 (0)91 825 74 66
E-mail:
gmattei@sos-ti.ch

Corsi di italiano per Richiedenti l'asilo

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 923 17 76
Fax
+41 (0)91 923 19 24

Servizio In-Lav Integrazione-Lavoro

Via Merlinina 3b
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 61
Fax
+41 (0)91 973 70 68

Antenna MayDay

Via Merlinina 3a
6962 Viganello
Telefono
+41 (0)91 973 70 67
Fax
+41 (0)91 973 70 68
E-mail:
may.day@sunrise.ch

Atelier Ri-Cicletta

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
6802 Rivera
Telefono responsabile
+41 (0)91 921 01 02
Telefono job coach
+41 (0)91 223 50 21
Fax
+41 (0)91 921 04 91

Atelier Ri-Creativo

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
6802 Rivera
Telefono responsabile
+41 (0)91/923 18 64
Telefono job coach
+41 (0)91 223 50 22
Fax
+41 (0)91 223 50 28

Atelier Ri-Taglio

Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Telefono responsabile
+41 (0)91 825 04 72
Telefono job coach
+41 (0)91 825 07 24
Fax
+41 (0)91 825 07 45

Atelier Ri-Sostegno

Via Cantonale 37
Stabile Galli Sud
6802 Rivera
Telefono responsabile
+41 (0)91 930 62 55
Telefono job coach
+41 (0)91 930 62 56
Fax
+41 (0)91 930 62 57

Ri-Partire Sportello di ascolto e informazione sociale

Via Mazzini 20
Villa Florida
6900 Lugano
Telefono
+41 (0)91 993 21 28
+41 (0)76 679 18 88
Fax
+41 (0)91 993 21 29
e
Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)76 344 14 51

Stages in azienda

Via Cantonale 21 e 37
Stabile Galli Nord e Sud
6802 Rivera
e
Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Telefono
+41 (0)79 937 48 96
+41 (0)79 577 14 51

Contatti web generali

www.sos-ti.ch
sos.ticino@sos-ti.ch
collaboratrici
e collaboratori:
inizialenomecognome@sos-ti.ch
(es. Rosa Neri: rneri@sos-ti.ch)



Ascolto

Opportunità

Integrazione

Comunità

